



Cari amici,

ci piacerebbe fare con voi il bilancio dell'anno appena trascorso, di quanto siamo riusciti a fare, anche grazie al vostro aiuto. In relazione alla nostra attività, Dianova ha offerto nelle sue comunità 460 prestazioni residenziali e accolto 351 persone che hanno un'età compresa tra i 18 e i 62 anni, come potete leggere anche nel Bilancio Sociale scaricabile dal nostro sito internet (www.dianova.it).

Abbiamo comunicato cercando di arrivare a tutti e utilizzando le nuove tecnologie, il nostro sito ha raggiunto i 100.000 contatti e oltre 700 persone si sono iscritte nei nostri profili di facebook: arrivare a tutti con un unico messaggio "Non lasciamo solo chi butta via se stesso".

Le donazioni raccolte ci hanno permesso di coprire il disavanzo di 6 euro al giorno per persona ospitata, prodotto, soprattutto in alcune regioni, dall'inadeguatezza delle rette riconosciute per le prestazioni offerte e di sviluppare progetti di ristrutturazione come quelli della comunità di Montefiore dell'Aso, di cui vi abbiamo parlato nello scorso numero del notiziario, e della comunità di Cozzo, che vi presentiamo in questo numero.

Nel 2010 Dianova Italia ha aderito a due importanti documenti prodotti da Dianova International, di cui troverete notizia all'interno: 'Il manifesto della rete Dianova' e 'La carta delle responsabilità della rete Dianova'.

Tanto resta da fare e, in un mondo che sta vivendo un lungo periodo di crisi economica profonda, di instabilità sociale diffusa e nel quale anche una natura, maltrattata da troppi anni dal genere umano, si ribella, Dianova si prepara e affronta le difficoltà applicando i propri valori cardine - tolleranza, solidarietà, impegno, internazionalità - per contribuire al benessere delle persone e più in generale al progresso sociale verso un mondo più giusto e più equo.

Il 26 giugno è la giornata mondiale contro il consumo e il traffico illecito di droga; Dianova vuole ricordare questa data perché, in una società che ci vuole tutti "drogati" un futuro diverso è possibile.

È anche grazie a voi che riusciamo a dare una nuova opportunità alle persone per le quali lavoriamo.

Ombretta Garavaglia



26 giugno "Giornata Mondiale contro il consumo ed il traffico illecito di droga"

Pag. 2



Speciale Cozzo: abbiamo bisogno di voi per offrire nuove opportunità

Pag. 5



La Comunità di Garbagnate all'evento "Seduta di quartiere": un ottimo esempio di collaborazione Pag. 9

TOSSICODIPENDENZE in Italia e in Europa: SECONDO le STATISTICHE è calo dei CONSUMI

Nel 2010 il fenomeno droga si presenta come una problematica in continua trasformazione con cambiamenti nell'offerta e consumo di droga e l'emergere di un elevato numero di nuove sostanze. È quanto risulta dalla Relazione annuale 2010 dell'Osservatorio europeo delle droghe e tossicodipendenze (EMCDDA), istituzione comunitaria che monitora la diffusione di sostanze e le forme delle dipendenze a livello europeo e mondiale.

Il rapporto segnala la presenza preoccupante di droghe "progettate" a partire da medicinali esistenti e legalmente circolanti il cui abuso potenziale è noto.

Quasi 14 milioni di adulti europei, nella fascia di età 15-64 anni, hanno provato la cocaina nella loro vita e circa 4 milioni l'hanno consumata nell'ultimo anno ed è particolarmente concentrato in Danimarca, Irlanda, Spagna, Italia e Regno Unito.

I consumatori occasionali di cannabis sarebbero 75,5 milioni, il 22,5% degli europei adulti, mentre 23 milioni la utilizzerebbero abitualmente. Nei Paesi occidentali, la prevalenza più elevata è stata segnalata in Italia (20,3%), Spagna (18,8%) e Francia (16,7%).

Sarebbero 11 milioni gli utilizzatori una tantum di ecstasy e 12 quelli di anfetamine, con consumi abituali nell'ultimo anno rispettivamente di 2,5 e 2 milioni di europei.

Infine, i consumatori definiti "problematici" di oppioidi in Europa sono stimati intorno a 1,35 milioni: di essi circa 670.000 richiedono una terapia sostitutiva. È tra questi che vengono registrati i tre quarti circa dei decessi per droga, che, nel loro insieme, costituiscono il 4% della mortalità dei cittadini europei fra i 15 ed i 39 anni.

Sul fronte italiano, secondo quanto stabilito, invece, nella Relazione annuale sulle droghe e le tossicodipendenze del Dipartimento politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il numero complessivo dei consumatori di sostanze stupefacenti sarebbe sceso, passando da quasi 4 milioni a circa 3 milioni. In controtendenza rispetto al consumo di droghe è invece quello di alcol, per cui è stato registrato un incremento sia per quanto riguarda l'assunzione quotidiana (18,2% in più), sia per quanto riguarda le ubriacature (200% in più). In relazione alla popolazione generale si registra una diminuzione del consumo di tutte le sostanze e in particolare della cannabis, che perde 9,1 punti percentuali.

Relativamente alla popolazione studentesca il trend di consumo sarebbe in calo per tutte le sostanze ad eccezione degli stimolanti, per cui è stato registrato un incremento del 3,1% nei consumatori di sesso maschile. Tra gli studenti è particolarmente diffusa la tendenza al policonsumo, con una forte associazione soprattutto con alcol, cannabis e tabacco.

I tossicodipendenti con bisogno di trattamento in Italia risultano essere circa 400 mila, di cui circa 216 mila per oppiacei (5,5 ogni mille residenti) e 178 mila per cocaina (4,5 ogni mille residenti). Le Regioni in cui il bisogno di questi trattamenti è più diffuso sono Liguria, Lombardia, Piemonte, Sardegna, Campania, Valle d'Aosta e Toscana e hanno una prevalenza superiore a 10 ogni mille residenti di età compresa tra 15 e 64 anni. L'età media degli utenti di questi servizi si aggira intorno ai 30 anni, con un avvio più tardivo rispetto agli anni precedenti e anche rispetto alla media europea.

Complessivamente nel 2009 le persone in trattamento ai Sert sono state circa 168 mila, con una stabilizzazione degli utenti in trattamento per uso di eroina e un aumento degli utenti in trattamento per uso di cocaina.



AL via, nella LOMELLINA, i gruppi di AUTO-mutuo-AIUTO per famiglie di ALCOLISTI

Dianova, in collaborazione con l'Ufficio Piano di Zona del distretto pavese di Mortara ha attivato da marzo un nuovo servizio di aiuto dedicato alle famiglie coinvolte nelle problematiche legate all'abuso di alcol.

Il servizio nasce dall'esperienza acquisita nella Comunità di Cozzo, dove dal 2006 è attivo un modulo specialistico, accreditato dalla Regione Lombardia, per accogliere persone con problemi di alcolismo. Il modulo prevede un programma di riabilitazione di 18 mesi, all'interno del quale vengono applicati vari strumenti terapeutici e realizzati diversi interventi, tra i quali gli incontri di auto-mutuo-aiuto.

Tra gli strumenti uno dei più importanti è proprio l'assistenza alle famiglie e per questo Dianova ha deciso, in comune accordo con l'Ufficio Piano di Zona, di offrire degli incontri a cadenza mensile, affinché le famiglie del distretto di Mortara, che vivono il problemi dell'alcolismo, possano affrontare un percorso assistito ed affrontare quindi al meglio questa problematica. L'iniziativa riguarda i comuni di: Albonese, Candia Lomellina, Castello d'Agogna, Castelnuovo, Ceretto Lomellina, Cernago, Cilavegna, Confienza, Cozzo, Langosco, Mortara, Nicorvo, Olevano Lomellina, Palestro, Parona, Robbio, Rosasco, Sant'Angelo Lomellina, Torre Beretti e Castellaro, Zeme. La sede adibita agli incontri mensili del Servizio di Aiuto è messa a disposizione dall'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Mortara. Gli incontri saranno gestiti dalla Dott.ssa Simona Piga, referente del modulo nella Comunità di Cozzo.

dianova
apprendere - crescere - realizzare

CITTÀ DI MORTARA
Comune di Mortara
 AREA SERVIZIO CITTADINO
 UFFICIO PIANO DI ZONA
 ARBITRO DISTRETTUALE DI MORTARA

CHI AMI HA UN PROBLEMA DI ALCOL?

RIVOLGITI ai Servizi Sociali del tuo Comune

PARTECIPA agli incontri di sostegno per le famiglie gestiti da Dianova Onlus

Associazione Dianova Onlus
 Cascina la Cascinazza snc - 27020 Cozzo (PV) - Tel.: 0384.74737 - 0384.759877 e-mail: cozzo@dianova.it
 www.dianova.it

Dianova International è l'entità commerciale speciale del Gruppo Economica e Sociale Area Nazioni Unite REDDOCI nell'ambito delle attività di assistenza, educazione e ricerca.

Per maggiori info:

Dott.ssa Simona Piga, tel. 0384-759877 o 0384-759019, email: moduloalcol.cozzo@dianova.it

Sig.ra Morando Giuseppina, responsabile Piano di Zona, tel. 0384-256411 fax.0384-320227

COME SI parla di DROGA in INTERNET

Nel momento in cui si voglia avere un'idea di quello che è effettivamente il mondo delle sostanze stupefacenti e degli effetti ad esse connessi, bisogna scontrarsi con una serie di luoghi comuni, talvolta incredibilmente divertenti e talvolta solamente incredibili.

Prendiamo ora lo strumento del luogo comune per eccellenza e allo stesso tempo macchina di verità impercetrabili: Internet.

Googliamo (neologismo che significa cercare in internet con Google) la parola "droghe" e in pochi millesimi di secondo compariranno le più disparate informazioni sul termine, con video, foto, sprazzi occasionali di cultura by Wikipedia, e notizie di cronaca.

Il luogo comune emerge subito nel ricco calderone dei contenuti di internet legati al termine: da una parte lo "sballo" presentato come il lato positivo e divertente degli stupefacenti e dall'altro la criminalità e la paura, presentati come il lato negativo della medaglia.

Al di sotto del luogo comune, da un'analisi più attenta dei risultati di Google, scopriamo però che la ricerca fornisce due universi specifici, due nette categorie sul concetto di droga. Tutto ciò che apparentemente sembrerebbe quasi comico e leggermente patinato è in realtà un messaggio di prevenzione ed informazione destinato al mondo dei giovani e che quindi punta a sorprendere e divertire; quando invece i toni si scuriscono, statistiche e cronaca si fondono in un messaggio di lotta contro le tossicodipendenze rivolto al mondo degli adulti.

Una delle regole per una comunicazione efficace è distinguere il messaggio secondo il target di persone che si vuole raggiungere. Se quindi il target varia tra giovani e adulti, è normale che il mondo delle droghe apparirà con questa netta ambivalenza.

La conclusione è che non ci sono miti né tabù. Anche quando di droga si ride, si vuole dire in realtà che dietro il divertimento si cela un rischio reale, concreto. Mentre quando si parla seriamente di droga si mettono in evidenza quali possono essere le conseguenze, sanitarie e legali, dei comportamenti a rischio.

Le tossicodipendenze sono una realtà complessa di cause ed effetti che possono essere affrontate e sconfitte attraverso un cammino mirato al raggiungimento dell'equilibrio dell'individuo, in cui il dialogo e l'educazione saranno la base di questa conquista, per questo è importante rivolgersi a tutti, anche attraverso internet cercando di parlare con il tono e il linguaggio di giovani e adulti.

CONTINUANO i lavori di RISTRUTTURAZIONE a Montefiore

Procedono, nella Comunità di Montefiore, i lavori di ristrutturazione e ammodernamento degli edifici, finalizzati all'ampliamento della struttura dove, a breve, sarà possibile ospitare anche persone con problemi di dipendenza da alcol.

In questi mesi sono stati completati alcuni dei lavori previsti. Per quanto riguarda l'edificio con le nuove camere, nella sala pranzo è terminato il lavoro di intonacatura, con l'utilizzo di materie prime speciali per fronteggiare il problema dell'umidità che sale dal terreno. È stato rifatto e potenziato l'impianto d'illuminazione e aperta una nuova finestra per aumentare la luce naturale a disposizione. Inoltre sono stati completati i lavori di ristrutturazione di scale e corridoi per l'accesso alle stanze dell'edificio.

Per quanto riguarda l'intervento sullo stabile degli uffici, grazie a Massimo Sabelli, titolare della ditta Sabelli Tetti di Palestrina (Rm), è stata completata la sostituzione del vecchio tetto con una nuova copertura realizzata con legno a vista; questa ditta ci ha permesso di realizzare questo intervento coprendo unicamente il costo dei materiali. Grazie di cuore al dott. Sabelli e ai suoi operai per il contributo che hanno dato e per la solidarietà dimostrata nei confronti della Comunità di Montefiore.

L'intervento su questo stabile ha permesso di ridisegnare la distribuzione degli spazi interni e renderli più funzionali. Terminati i lavori verrà allestita anche una farmacia interna molto più grande che potrà ospitare il medico che da marzo è presente due volte a settimana.

A fine maggio è iniziata la pavimentazione delle aree esterne: piazzali, aree di passaggio tra le strutture e camminamenti attigui agli edifici. Se tutto procederà per il meglio la ristrutturazione riguarderà anche il parcheggio della Comunità, la strada di accesso e il campo da calcio. Infine grande attenzione verrà data alla messa a coltura dei terreni (circa 4 ettari) destinati alle attività occupazionali degli ospiti. Dianova rinnova l'invito per tutti i suoi sostenitori a contribuire ai lavori di ristrutturazione con una donazione, tramite il bollettino allegato al giornale o attraverso le altre modalità visibili sul sito www.dianova.it.



Vecchio tetto in fase di restauro



Completata la sostituzione del vecchio tetto con una nuova copertura

La COMUNITA DIANOVA di Garbagnate all'iniziativa "GIORNATA del verde PULITO"

Gli operatori e alcuni ragazzi della Comunità di Garbagnate Milanese hanno partecipato, domenica 3 aprile, all'iniziativa 'Giornata del verde pulito' promossa dalla Provincia di Milano, al quale ha aderito il Comune di Garbagnate Milanese.

L'iniziativa ha coinvolto nell'operazione di pulizia delle aree verdi cittadine sia la popolazione che le locali associazioni di volontariato. Dianova ha partecipato alla pulizia della zona della nuova pista ciclabile che si snoda nell'area ospedaliera, all'interno del Parco delle Groane.

Una bella iniziativa che educa al rispetto dell'ambiente e degli spazi pubblici.

Ricostruirsi una **VITA** dopo la **COMUNITÀ**: le difficoltà del **REINSERIMENTO** lavorativo

Il lavoro è un'esperienza fondamentale nella vita di ognuno di noi, non solo per il valore economico, ma anche in termini di crescita personale, comprensione di chi siamo e quale ruolo abbiamo nelle comunità in cui risiediamo. E oggi purtroppo **il mercato del lavoro offre scarse opportunità**: ai giovani neolaureati come ai cinquantenni. Insomma, il lavoro è importante, ma trovare lavoro è difficile e se questa è la situazione per tutti figuriamoci per una persona con un passato difficile.

Dianova, a partire dall'esperienza delle proprie comunità terapeutiche, negli ultimi anni si è confrontata con **la problematica del reinserimento lavorativo** di persone che appartengono ad alcune categorie svantaggiate a causa delle loro condizioni di marginalità sociale: tossicodipendenti, sieropositivi, ex carcerati o con pene alternative al carcere.

Alcuni di loro soffrono di una fragilità nei confronti del mondo del lavoro, vivono con disagio e ansia la prospettiva di **ricominciare una vita autonoma all'uscita dalla comunità**, non per mancanza di volontà, ma soprattutto per la mancanza di autostima e di fiducia nelle proprie abilità professionali compromesse dalle esperienze di vita legate alle tossicodipendenze.

C'è chi ha interrotto il percorso di istruzione e formazione dopo la scuola dell'obbligo; altri si sono fermati al primo o al secondo anno della scuola media superiore (o dei corsi di formazione professionale) e si sono avvicinati al mondo del lavoro senza una particolare preparazione o un proprio progetto di crescita professionale. Tanti non si sono preoccupati di imparare un mestiere, ma hanno sviluppato solo alcune competenze di base, che però sono poco spendibili nell'attuale mercato del lavoro.

Oggi la Comunità di Cozzo vuole **realizzare con maggiore efficacia i programmi di reinserimento lavorativo** per chi completa il percorso di disintossicazione. Per questo motivo intende **attivare dei corsi di formazione professionale** all'interno della propria struttura svolti con l'ausilio di insegnanti qualificati, ma per allestire gli **spazi adeguati dove svolgere le lezioni teoriche e pratiche** è necessario completare **importanti lavori di ristrutturazione di due edifici**.

La ristrutturazione è iniziata a dicembre 2010, ma c'è ancora molto da fare. **Per completare questi lavori abbiamo bisogno anche del tuo sostegno**.



Il lavoro artigianale: tante nuove opportunità di reinserimento lavorativo

Dalle ultime ricerche a livello nazionale, nonostante la crisi economica e l'aumento della disoccupazione, soprattutto giovanile, in Italia **numerose aziende e piccoli imprenditori fanno fatica a reperire figure professionali e specializzate** come infermieri, panettieri, sarti, pasticceri e installatori di infissi. Ci sono **mestieri per i quali il posto di lavoro è sostanzialmente assicurato**, ma non ci sono persone qualificate a farlo. È quanto emerge da uno studio della Confartigianato che elabora i dati del Rapporto 2010 Excelsior-Unioncamere che sottolinea come per le aziende italiane sarà sempre più **difficile reperire le figure professionali** delle quali hanno bisogno, soprattutto per quanto riguarda i **lavori artigiani e manuali**.

I corsi di FORMAZIONE professionale nella COMUNITÀ Dianova di COZZO

Dal 1985, nella Comunità Terapeutica di Cozzo, ospitiamo fino a 49 persone in difficoltà, con problemi di dipendenza legati a droga e alcol. Durante il nostro programma terapeutico-riabilitativo le persone sono impegnate anche in **attività occupazionali** (giardinaggio, cucina, piccole manutenzioni, pulizia, lavanderia, orticoltura e altro), in **attività ricreative di gruppo** (partite di calcetto o pallavolo, laboratori di teatro e animazione) e in **attività di laboratorio** (decoupage, falegnameria, assemblaggi) per acquisire **abilità tecniche di base**.

Tutte queste attività contribuiscono all'efficacia di ogni singolo piano di recupero, tuttavia **non sono sufficienti ad acquisire vere competenze professionali**; per questo motivo vogliamo offrire la possibilità di frequentare, all'interno della nostra Comunità, **corsi di informatica e inglese**, ma soprattutto **un corso di formazione professionale per panificatori**.

I corsi saranno svolti con la collaborazione di docenti abilitati: l'istituto professionale di Stato "Ciro Cipollini" di Mortara ha già espresso la volontà di partecipare al progetto contribuendo alla **gestione teorica e pratica dei corsi per panificatori** con i suoi insegnanti.

I corsi di formazione professionale potranno **aiutare tutti coloro che escono dalla Comunità ad imparare un mestiere**. Questo aumenterà, per i nostri ospiti, la possibilità di trovare un impiego e riuscire nel **reinserimento sociale e lavorativo, la fase più delicata dell'intero percorso di recupero**.

LE AULE PER LA FORMAZIONE TEORICA E IL FORNO PER IL PANE



Le aule in cui si svolgeranno i corsi troveranno sede in una palazzina della Comunità di circa 400 mq. La ristrutturazione di questo edificio è iniziata da qualche mese con il rifacimento del tetto, al fine di intervenire urgentemente per evitare crolli e infiltrazioni d'acqua. Dopo il completamento del tetto i lavori riguarderanno gli interni con l'arredamento delle aule e della sala riunioni e la dotazione tecnica delle aule con i computer, la rete internet e un videoproiettore.

Il laboratorio per la panificazione sarà realizzato all'interno di una edificio della Comunità, da ristrutturare, con una superficie totale di circa 50 mq. Prima dei mesi invernali vogliamo iniziare i lavori di adeguamento strutturale, sia dei muri esterni che interni e successivamente eseguire i lavori per la dotazione tecnica, che prevede macchinari per la panificazione, ripiani di lavoro, armadi, scaffalature e la realizzazione di un forno a



Intervista ad ANGELO NAZZARI

Il direttore della Comunità Terapeutica di Cozzo, Angelo Nazzari, ci racconta com'è nato il progetto di ristrutturazione per i corsi di formazione professionale.

Il progetto di ristrutturazione è iniziato un anno e mezzo fa, a dicembre del 2009, mentre i lavori veri e propri sugli edifici sono partiti a dicembre del 2010. Il tutto è nato dalla consapevolezza che il reinserimento per le persone ospitate nelle Comunità terapeutiche di Dianova rappresenta spesso un'incognita a cui dover fare fronte dopo un periodo già di per sé difficile ed impegnativo: quello appunto dei 18 mesi di recupero. Le persone che aiutiamo ad uscire dalla tossicodipendenza in genere hanno delle carenze, sia sul piano dell'istruzione che delle abilità lavorative, che li rendono soggetti deboli nel mercato del lavoro. Sappiamo infine che siamo in un periodo di crisi economica, quindi vogliamo fornirgli tutti gli strumenti possibili per agevolare il reinserimento lavorativo dopo il periodo passato in Comunità.



Angelo Nazzari

Ci può spiegare meglio il progetto del forno del pane?

Noi vorremmo realizzare una scuola di formazione per panettieri perché sappiamo che questa figura è molto ricercata nel mercato del lavoro. Le ultime statistiche dicono che per i panettieri artigianali è difficile coprire il 39,4% dei 1.040 nuovi posti attivati nel 2010, perché si tratta di un'attività faticosa, soprattutto per gli orari notturni. La nostra Comunità, grazie alle collaborazioni con le istituzioni del territorio, ha a disposizione i docenti dell'Istituto Professionale di Stato "Ciro Cipollini" di Mortara. Inoltre vorremmo organizzare con alcuni comuni del territorio una distribuzione del pane alle famiglie in difficoltà visto che sta emergendo, anche a causa dei licenziamenti legati alla crisi, il problema dei nuovi poveri. Come dire: da una parte riceviamo aiuto dall'esterno e dall'altra ci impegniamo a restituirlo con i nostri prodotti, realizzati nella Comunità.

L'IMPORTANZA DI UN GESTO: IL TUO CONTRIBUTO



Anche una donazione di 20 euro può fare la differenza e se puoi donare di più ci aiuterai a dare una speranza più concreta per il reinserimento lavorativo dei tanti giovani, uomini e donne in difficoltà che aiutiamo ad uscire dalla dipendenza.

Aiutaci anche tu a completare la ristrutturazione degli edifici della Comunità e iniziare i corsi di formazione professionale; insieme riusciremo a rispondere meglio a questo nuovo bisogno.

Per iniziare i **corsi di formazione professionale ad ottobre 2011 dobbiamo completare al più presto i lavori** di ristrutturazione, l'allestimento delle aule e il laboratorio per il pane.

I lavori da realizzare sono diversi e per questo **sono necessari circa 120.000 euro**, ma speriamo di farcela con l'aiuto di quanti sono vicini alla nostra Associazione, con il contributo di tutti voi.



L'INDIPENDENZA dopo la COMUNITÀ

La testimonianza di Giuseppe G.

“Mi chiamo Giuseppe, ho trentacinque anni e per più di due anni sono stato ospite in una Comunità di Dianova in cui ho scelto di affrontare la mia riabilitazione dalla tossicodipendenza. Un cammino difficile e tortuoso, perché in questi anni ho accumulato diversi fallimenti e ripartire non è mai stato facile; avevo difficoltà ad accettare ogni iniziativa, ogni forma di lavoro terapeutico che mi si proponeva, quasi avessi una forma di resistenza che si attivava in automatico. Avevo già la mia risposta e la mia previsione finale pessimistica - sicuro che le cose sarebbero andate male! – perché ero stato abituato così dalle conseguenze delle scelte fatte in passato, che mi avevano condotto al baratro della droga. Poi piano piano qualcosa è cambiato: ho iniziato a pormi in un altro modo, grazie alla mia volontà di cambiare e di ricominciare daccapo il mio percorso di vita, lasciandomi alle spalle le esperienze negative. Il programma è andato avanti e sono arrivato alla terza ed ultima fase prevista dal programma. A Dicembre 2010 sono uscito dalla Comunità e ho iniziato un progetto di orientamento al lavoro con l'aiuto di una cooperativa. Dopo alcuni colloqui, con loro siamo giunti alla conclusione che sarebbe stato meglio cercare una forma graduale di inserimento lavorativo, magari attraverso uno stage, un tirocinio o un contratto di inserimento. Così mi sono iscritto al centro per l'impiego del territorio, ho iniziato a leggere annunci di lavoro sui giornali e in internet e a inviare curricula, alcuni consegnati personalmente. Sono passate settimane, mesi e non è stato per niente facile. Telefonavo e suonavo ai cancelli delle aziende, ore di camminate e di coincidenze di autobus per poi sentirsi dire sempre la stessa cosa: «Trentacinque anni! Avevamo bisogno di persone più giovani» oppure «Lasci pure il curriculum, le faremo sapere». Avevo il desiderio di ripartire, di ricominciare, di trovare un lavoro per avere un minimo di indipendenza, che mi desse la forza di andare avanti e di riconquistare la fiducia in me stesso, fin qui ritrovata, anche se lo sconforto iniziava a prendere il sopravvento. Insistevvo perché non volevo tornare indietro. Il territorio non offre granché di questi tempi, ma finalmente, dopo tanto impegno sono riuscito a trovare lavoro nell'agricoltura. Anche se attualmente questa attività non mi garantisce né sicurezze né continuità lavorativa, io vado avanti, giorno dopo giorno mi confronto e condivido questa difficoltà anche con persone esterne alla Comunità e alla rete di Dianova e cerco di accettare questa situazione, sapendo che è importante impegnarsi per costruire un'esperienza lavorativa e conquistare la fiducia di quanti condividono la mia esistenza, anche nelle ore di lavoro.”



COME PUOI AIUTARCI

Se desideri anche tu aiutarci a completare i lavori di ristrutturazione e costruzione delle aule studio e del laboratorio del pane, per offrire un futuro migliore a tante persone che lottando sono riuscite a superare le dipendenze, puoi utilizzare il bollettino allegato.

Oppure:

Dona tramite bonifico

Bonifico su conto corrente bancario intestato a Dianova
Banca Prossima SPA - filiale di Milano
IBAN IT 57L0335901600100000008274
Causale Progetto Cozzo

Dona tramite conto corrente postale

Versamento su CCP intestato a Dianova
CCP n.13546239
Causale Progetto Cozzo

Contattaci

Tel. 0384.74737
info@dianova.it

FUORISALONE 2011: DIANOVA al salone del MOBILE di Milano

In occasione del Salone del Mobile di Milano la Comunità Dianova di Garbagnate ha partecipato all'evento "Seduta di quartiere". Si tratta di una nuova iniziativa tra le tante che scandiscono la settimana del Fuorisalone nelle strade di Milano. Un numero zero, pensato e immaginato con il preciso obiettivo di condividere concretamente, attraverso il semplice atto di sedersi insieme, lo spazio collettivo. L'evento potrebbe essere raccontato con un semplice slogan: abitiamo insieme con orgoglio il nostro quartiere.

L'appuntamento si è svolto il 16 aprile ed è stata una festa, con buffet, musica e un palinsesto creativo d'intrattenimento. A farla da padrone l'installazione di tipologie di sedie differenti, da qui l'idea di collocare l'iniziativa in concomitanza degli eventi del Fuorisalone, perché per stare insieme seduti a tavola, ognuno doveva portarsi una sedia con sé, quale simbolico autoinvito.

I ragazzi della Comunità di Garbagnate hanno assemblato un tavolo di oltre trecento metri lungo via Cadolini, sulla quale sono stati appoggiati il cibo e gli oggetti frutto della fantasia di professionisti e creativi che hanno aderito all'iniziativa. Il ricavato dell'evento attraverso la vendita dei tavoli è stato donato a Dianova.



L'equipe della comunità di Garbagnate che ha assemblato i tavoli dell'evento "Seduta di quartiere" e alcuni lavori realizzati.



Comunioni e CRESIME celebrate nella Comunità di ORTACESUS

Il 7 maggio, sette dei nostri ospiti della Comunità Dianova di Ortacesus, hanno ricevuto il sacramento della prima comunione e della cresima, grazie alla disponibilità di Don Pietro Mostallino, il parroco del paese, che ha impartito i sacramenti alla presenza di tutti gli operatori, degli ospiti e delle famiglie che hanno partecipato all'evento. La cerimonia è stata allietata dal coro della parrocchia accompagnato da un organo. È stato un momento importante ed emozionante, nel rispetto della laicità di ognuno di noi e della nostra organizzazione.



Un momento della funzione



Il gruppo con il Parroco Don Pietro Mostallino

LETTERA dei genitori del GRUPPO ALCOL

“È da febbraio 2010 che mio marito ed io partecipiamo alle riunioni mensili del gruppo genitori e parenti dei ragazzi della Comunità di Cozzo. Il gruppo è gestito dalla Dott.ssa Simona Piga ed è formato da persone accomunate dallo stesso problema: la droga e l'alcol si sono presi i nostri cari per un pò di tempo e noi siamo stati molto male perché temevamo di perderli, ma ora che hanno deciso di chiudere con le sostanze e di riprendersi la loro vita facendosi aiutare dalla Comunità Dianova di Cozzo, anche noi genitori e parenti, aiutati da Simona, condividiamo le nostre esperienze. Tutti portano a conoscenza degli altri le loro storie e le loro difficoltà, in questo modo ci aiutiamo ad uscire dal nostro isolamento, a sentirci meno soli e forse un pò migliori.

Il nostro gruppo è fondato sull'ascolto, sul rispetto e il non giudizio, in modo che ognuno senta accolta la propria sofferenza e quei pesi così dolorosi da portare si trasformano poco a poco in coraggio di rinascere prendendosi cura delle proprie debolezze e fragilità. Insieme impariamo a non subire le nostre sofferenze, ma cerchiamo di risolverle tirando fuori tutte le potenzialità e le risorse personali che rendono ciascuno di noi protagonista della propria vita, anche se è complicata.

Il racconto del proprio vissuto e il dialogo con altre persone con problemi simili è un passo importante per guardare in faccia il problema e attrezzarsi al meglio per gestirlo; inoltre siamo sempre più consapevoli che meglio staremo con noi stessi e più saremo pronti ad accogliere nel modo giusto i nostri cari quando faranno ritorno a casa.

A nome di tutti i partecipanti del gruppo ringrazio di cuore la Dott.ssa Simona Piga, che ci ha guidati con pazienza e professionalità favorendo la buona riuscita dei nostri incontri. Un grazie anche agli ex ospiti della Comunità di Cozzo che sono venuti a parlare con noi, portando le loro testimonianze, e a rispondere alle nostre domande.

Ringraziamo tutti gli operatori, gli psicologi, i medici e il personale della Comunità di Cozzo per il prezioso lavoro che stanno facendo con i nostri cari; ve ne saremo grati per tutta la vita.

Un incoraggiamento e un grazie anche a tutti gli ospiti della Comunità per l'impegno che stanno mettendo per raggiungere la meta di una vita libera dalle dipendenze. A tutti un grande abbraccio!”

Genitori e parenti Gruppo Alcol Cozzo



D come Dialogo

Dal manuale di Dianova “Non oltrepassiamo la linea gialla”

Quando una persona, sia essa figlio, allievo, amico, ha un problema, il comportamento più spontaneo il più delle volte è “parlargli”, mettendo in evidenza gli errori commessi o le mancanze, o peggio i suoi difetti o esprimendo giudizi (quasi sempre negativi) o pareri. Il risultato è che l'individuo che si voleva aiutare si chiude ulteriormente in se stesso sentendosi incompreso, peggiora l'immagine di sé e la relazione con gli altri. Il dialogo con le altre persone non può che iniziare dall'ascolto. Se il dialogo cominciasse dal comunicare la nostra “presunta” verità, vorrebbe dire che dall'altro non ci aspettiamo nulla, che già conosciamo quello che vuol dire, che l'altro non è un mistero. Certo, anche se il dialogo parte dall'ascolto reciproco, qualcuno deve cominciare a parlare. Ma questo inizio deve essere appunto un inizio, un primo contributo alla ricerca reciproca, un dare un primo abbozzo per ascoltare subito dopo l'altro.

IL MANIFESTO e la CARTA delle RESPONSABILITÀ

Nel 2010 l'Assemblea dei Delegati della rete Dianova International ha approvato, dopo un processo di elaborazione ampiamente partecipato, due documenti fondativi per le politiche ed il comportamento dell'organizzazione. Si tratta della 'Carta delle responsabilità della Rete Dianova' e del 'Manifesto della Rete Dianova'.

Il primo documento dichiara i principi e individua gli stakeholder (tutte le persone e i gruppi sociali toccati in modo diretto e indiretto dalla problematica delle dipendenze) e le primarie responsabilità che Dianova si assume nei loro confronti. Esso si basa sul considerare "la trasparenza e la responsabilità come elementi essenziali per il buon governo, sia da parte di governi o imprese, che da parte delle organizzazioni senza scopo di lucro. Là dove lavoriamo vogliamo garantire che gli alti standard che esigiamo dagli altri siano rispettati anche all'interno della nostra organizzazione". La Carta integra e completa la legislazione esistente e dovrà essere applicata progressivamente a tutte le politiche, attività e operazioni dell'organizzazione. Gli ambiti di responsabilità individuati sono relativi a: trasparenza, governo, raccolta fondi, gestione professionale e risorse umane.

Il Manifesto, invece, definisce la posizione di Dianova rispetto ad una serie di temi e questioni fondamentali descrivendo qual'è la posizione dell'Associazione relativamente a: dipendenze, educazione, gioventù, povertà ed esclusione sociale, sviluppo socio-comunitario, uguaglianza di genere, immigrazione, organizzazioni internazionali, società civile organizzata e terzo settore mondo delle imprese, sistema di salute pubblica e di protezione sociale, mondo universitario, sostenibilità e ambiente.

Entrambi i documenti sono integralmente disponibili sul sito www.dianova.it

SPAGNA: il BOSCO ANIMATO di Dianova PREMIATO come MIGLIORE iniziativa

Il 'Bosco Animato' del parco giochi Catalogna in Miniatura, progetto sociale di Dianova International, è stato premiato con il 1° premio della VII edizione del concorso Migliore Iniziativa Imprenditoriale della Provincia di Barcellona. Il premio è un riconoscimento alle attività innovative realizzate dalle imprese con sede nei comuni che organizzano il concorso. L'obiettivo di questa manifestazione è dare un sostegno alle culture imprenditoriali e al concetto di innovazione e responsabilità sociale.

Il parco aereo 'Bosco Animato' è un divertentissimo percorso avventura, da vivere in totale sicurezza, con ponti e passaggi acrobatici sospesi tra gli alberi. Si trova all'interno del parco giochi Catalogna in Miniatura vicino a Barcellona, ed è stato realizzato grazie al Partenariato tra Dianova International e Catalogna in Miniatura. Un progetto solidale che offre un itinerario educativo e ludico per grandi e piccoli, destinando la metà dei benefici ai progetti solidali di Dianova International.



LE NOSTRE SEDI

Sede Legale e Amministrativa

Viale Forlanini, 121 - 20024 Garbagnate Milanese (Mi)
Tel. 02.99022033 Fax 02.99022452 contabile@dianova.it

Ufficio comunicazione

Villa Teresina snc - 13034 Desana (Vc)
Tel. 0161.240950 - Fax 0161.318327 info@dianova.it

Comunità Terapeutiche

Comunità di Garbagnate

Viale Forlanini, 121 - 20024 Garbagnate Milanese (Mi)
Tel. 02.99026314 - Fax 02.99592101 garbagnate@dianova.it
Iscritta all'Albo degli Enti Ausiliari della Reg. Lombardia DGR N° 3983 del 12.01.2007

Comunità di Cozzo

Cascina la Cascinazza - 27030 Cozzo (Pv)
Tel. 0384.74737 - Fax 0384.74747 - cozzo@dianova.it
Iscritta all'Albo degli Enti Ausiliari della Reg. Lombardia DGR N° 6673 del 27.02.2008

Comunità di Montefiore

Contrada Menocchia, 149 - 63062 Montefiore dell'Aso (Ap)
Tel./fax 0734.938450 - montefioiredellaso@dianova.it
Iscritta all'Albo degli Enti Ausiliari della Reg. Marche DGR N° 205 del 09.10.2003

Comunità di Palombara

Località Salvia - 00018 Palombara Sabina (Rm)
Tel./fax 0774.66809 - palombara@dianova.it
Accreditamento Regione Lazio con determina N° 2409 del 04.08.2006

Comunità di Ortacesus

Loc. Gutturu Turri - 09040 Ortacesus (Ca)
Tel./fax 070.9804080 - ortacesus@dianova.it
Accreditata presso la Regione Sardegna con determina N° 724 del 18.10.2007

Centri di Ascolto

Centro di Ascolto Pier Francesco Aretusa

Via Pietro Calvi, 29 - 20129 Milano
Tel/fax 02.71040338 - info@dianova.it

Centro di Ascolto di Roma

Via Paleocapa, 22/24 - 00149 Roma
Tel./fax 06.5566790 - centroascolto.roma@dianova.it

Centro di Ascolto di Napoli

Tel./fax 081.8040785 - centroascolto.pozzuoli@dianova.it

LE NOSTRE ATTIVITÀ

DIANOVA è una **ONLUS**, con sedi in **11 nazioni**, e la nostra filosofia di intervento si basa sui seguenti principi:

- la diversificazione dell'offerta assistenziale
- un programma terapeutico personalizzato
- la partecipazione alla rete dei servizi e degli operatori del settore della tossicodipendenza
- lo sviluppo di campagne di prevenzione e sensibilizzazione

Dianova finanzia le sue attività anche grazie a offerte volontarie e donazioni.

In Italia DIANOVA è presente con 5 Comunità Terapeutiche, 3 centri di Ascolto e 1 sede operativa.

DIANOVA RINGRAZIA

Chemi Farmaceutici srl - S.Venerina (Ct)
Colussi Group spa - Milano
Farmaceutici Dott. Ciccarelli spa - Milano
Farmacia Aleandri - Guidonia (Rm)
Farmacia Ferrero - Paderno Dugnano (Mi)
Farmacia Pavanetto - Turbigo (Mi)
Farmacia Tornaghi - Guidonia (Rm)
Farmacia Villa Raverio - Villa Raverio Besana Brianza (Mb)
F. Divella spa - Rutigliano (Ba)
Guida Monaci - Roma
Grundfos Pompe Italia srl - Truccazzano (Mi)
Laboratorio Farmaceutici Esoform spa - Rovigo
Monini spa - Spoleto (Pg)
Ordine dei Farmacisti - Roma
Parrocchia Gesù di Nazareth - Roma
Parrocchia San Giovanni Battista - Ceccano (Fr)
Parrocchia S. Giovanni Battista - Campo Dolcino (So)
Parrocchia S. Maria Vergine Assunta - Granzo con Monticello (No)
Parrocchia S. Vincenzo - Gera Lario (Co)
Parrocchia S. Vittore - Porlezza (Co)
Pirelli spa - Milano
Rurmec spa - S. Donato M.se (Mi)
Studio Dentistico Sanident - S. Giorgio sul Legnano (Mi)
Studio Odontoiatrico Calvi - Legnano (Mli)
Tecnotubi Picena srl - Monsampolo del Tronto (Ap)
Valsoia s.p.a. - Bologna
Zeta Farmaceutici spa - Vicenza
Parrocchia San Giuseppe - Aprilia (Lt)
Parrocchia S.s Annunziata e Cristo Rè - Montorio Romano (Rm)
Parrocchia San Francesco D'Assisi - Terni
Parrocchia S. Maria Assunta - Scandriglia (Rm)
Parrocchia San Benedetto - Rieti

AIUTACI!

Per portare avanti le nostre attività abbiamo bisogno anche della generosità di privati e di aziende. I contributi del Servizio Sanitario non sono sufficienti a coprire i reali costi di mantenimento delle persone accolte e di gestione dei centri. Ci sono diversi modi per aiutarci, puoi:

- effettuare una donazione in denaro libera o finalizzata ad un progetto, tramite:
 - c/c postale, utilizzando il bollettino allegato al Notiziario o sul conto n. 13546239 intestato a Dianova ONLUS
 - c/c Bancario - Banca d'Appoggio: Banca Prossima SPA - filiale di Milano
IBAN IT 57L033590160010000008274
- promuovere l'attività di prevenzione e sensibilizzazione parlandone ad amici e conoscenti e presentandoci persone interessate a diventare sostenitori
- esporre il materiale informativo dell'Associazione presso il luogo in cui lavori o concedere uno spazio per la presenza di un banchetto informativo gestito dai nostri collaboratori
- ospitare uno dei ragazzi delle comunità nell'ambito di Sante Messe, eventi e incontri con i giovani per raccontare la sua esperienza



Ogni donazione effettuata a favore di Dianova ONLUS gode di benefici fiscali in base all'art. 13 del D. Lgs. 460/97 e alla L. 80/05. Per questo è necessario conservare la ricevuta di versamento. Per avere maggiori informazioni sui progetti e sui relativi costi è possibile contattare l'ufficio promozionale allo 0161.240950 oppure inviare un'e-mail all'indirizzo: info@dianova.it

RICHIEDI IL MANUALE!

Puoi richiedere il nostro manuale "Non oltrepassiamo la linea gialla" con una donazione di € 15 (più € 6 di spese postali). Trovi tutte le informazioni per ordinarlo sul nostro sito www.dianova.it o inviandoci una e-mail a info@dianova.it



numero verde
800.012729

dianova
apprendere | crescere | realizzare

“Dianova basa la sua azione nella convinzione che, con l'aiuto adeguato, ogni persona può trovare in se stessa le risorse necessarie per il proprio sviluppo personale e l'integrazione sociale”

Newsletter semestrale dell'Associazione Dianova Onlus **Redazione e coordinamento editoriale:** Viale Forlanini, 121 - 20024 Garbagnate Mil.se (Mi) e-mail: info@dianova.it
Direttore responsabile MAURO LUCCARDINI **Comitato Redazione** OMBRETTA GARAVAGLIA, VLADIMIRO TORRESANI Foto ARCHIVIO DIANOVA **Stampa e fotolito** A.G.BEL-LAVITE SRL Via I Maggio, 41 Missaglia (LC) Tel.: 039.9200686.3 Fax: 039.9200688 **Registrazione Tribunale di Milano al n° 693 del 19 ottobre 1998.**
Dianova News viene pubblicata esclusivamente per l'informazione sulla tossicodipendenza, l'Aids e le relative problematiche sociali, e per divulgare le iniziative dell'Associazione Dianova Onlus. Si evidenzia in maniera esplicita che trattasi di **EDIZIONE FUORI COMMERCIO** di cui è **VIETATA LA VENDITA**.
Informativa ai sensi del D. Lgs 196/03. Impegno di riservatezza.
Dianova, titolare del trattamento, informa che i dati forniti saranno trattati manualmente ed elettronicamente, nel rispetto della massima riservatezza, per l'invio della presente pubblicazione semestrale nonché per promuovere e far conoscere le iniziative di Dianova. I dati forniti non saranno né comunicati né diffusi. Ai sensi del D. Lgs 196/03 è possibile esercitare i relativi diritti fra cui consultare, modificare e cancellare i dati scrivendo al responsabile dati - Dianova - Villa Teresina- S. S. per Trino, s/nc - 13034 - Desana (Vc).

Dianova news è stampata su carta riciclata al 100% prodotta senza sbiancanti e senza coloranti; per realizzarla non è stato necessario abbattere nessun albero.